

LE CONFESIONI CRISTIANE

CARATT E PRINC. FOND.			C. PROTESTANTI			
	C. CATTOLICA	C. ORTODOSSA	C. LUTERANA	C. ZWINGLIANA	C. CALVINISTA	C. ANGLICANA
I S A C R A M E N T I	- SACRAMENTI = segno visibile della presenza di Dio fra gli uomini Sono 7: -BATTESIMO -CONFESSIONE o PENITENZA -COMUNIONE o EUCARESTIA -CRESIMA o CONFERMAZIONE -MATRIMONIO -ORDINE -UNZIONE DEGLI INFERMI(se data in punto di morte prende il nome di ESTREMA UNZIONE) -BATTESIMO/ CONFERMAZIONE/ COMUNIONE/ CRESIMA sono detti “SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA”: solo con essi si diventa cristiani	- SACRAMENTI = segno visibile della presenza di Dio fra gli uomini Sono 7: -BATTESIMO -CONFESSIONE o PENITENZA -COMUNIONE o EUCARESTIA -CRESIMA o CONFERMAZIONE -MATRIMONIO -ORDINE -UNZIONE DEGLI INFERMI(se data in punto di morte prende il nome di ESTREMA UNZIONE) -BATTESIMO/ CONFERMAZIONE/ COMUNIONE/ CRESIMA sono detti “SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA”: solo con essi si diventa cristiani	Ha 2 sacramenti : - BATTESIMO -COMUNIONE o EUCARESTIA	Ha 2 sacramenti : - BATTESIMO -COMUNIONE o EUCARESTIA	Ha 2 sacramenti : - BATTESIMO -COMUNIONE o EUCARESTIA	Ha 3 sacramenti : - BATTESIMO - CONFESSIONE o PENITENZA - COMUNIONE o EUCARESTIA

C O N S U S T A N Z I O N E T R A N S U S T A Z I O N E	2	Nella celebrazione dell'Eucarestia avviene la CONSUSTANZIONE il corpo e il sangue di Cristo si fanno vivi dentro di noi dunque si fa “memoriale” dell'ultima cena di Gesù. Quegli stessi gesti non hanno valore simbolico ma si unificano rivivere in modo attivo l'evento.	Nella celebrazione dell'Eucarestia avviene la CONSUSTANZIONE il corpo e il sangue di Cristo si fanno vivi dentro di noi dunque si fa “memoriale” dell'ultima cena di Gesù. Quegli stessi gesti non hanno valore simbolico ma si unificano rivivere in modo attivo l'evento.	Nella celebrazione dell'Eucarestia avviene la TRANSUSTAZIONE. La S. Messa diviene : S.CENA e MEMORIA del sacrificio di Cristo, realmente presente nel pane e nel vino. Sola presenza dipende dall'atto comunitario di un insieme di credenti morti nel nome di Cristo	La S. Cena è SOLO un rito che simbolicamente rievoca il sacrificio di Cristo.	Nell'Eucarestia si realizza UNA partecipazione alla CARNE e al SANGUE di Cristo che si offre al credente sotto i segni del pane e del vino, ma non vi è la presenza reale del cristo perché dopo l' ASCENSIONE è salito al cielo	Nella celebrazione dell'Eucarestia avviene la TRANSUSTAZIONE. La S. Messa diviene : S.CENA e MEMORIA del sacrificio di Cristo, realmente presente nel pane e nel vino. Sola presenza dipende dall'atto comunitario di un insieme di credenti morti nel nome di Cristo

3 F U N Z I O N E C A P O E G U I D A D E L L A C H I E S A	Capo e Guida della Chiesa è il PAPA, successore dell'apostolo Pietro a cui Gesù ha dato l'incarico di guidare la comunità dei Cristiani “Tu sei Pietro e su questa pietra edificherai la mia Chiesa”	Non riconosce l'autorità del PAPA . Capo e Guida della Chiesa Ortodossa è il PATRIARCA DI COSTANTINOPOLI	Non riconosce l'autorità del PAPA Nella chiesa Luterana non vi è nessuno riconosciuto come Capo e Guida della Comunità	Non riconosce l'autorità del PAPA Nella chiesa Zwingliana non vi è nessuno riconosciuto come Capo e Guida della Comunità	Non riconosce l'autorità del PAPA Nella chiesa Calvinista non vi è nessuno riconosciuto come Capo e Guida della Comunità	Non riconosce l'autorità del PAPA Capo e Guida della Chiesa Anglicana è il Re (oggi la regina Elisabetta II) che delega i suoi poteri in campo spirituale all'ARCIVESCOVO DI CANTERBURY
---	--	--	--	--	--	--

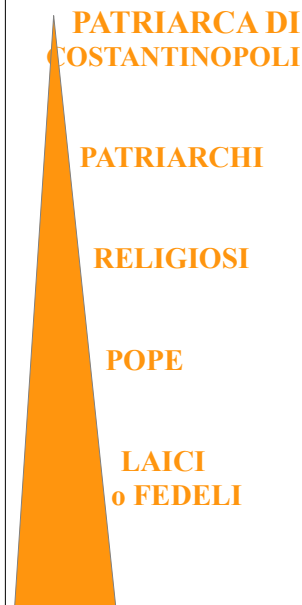
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CHIESA

4

Dal punto di vista organizzativo la chiesa ha una STRUTTURA GERARCHICO-PIRAMIDALE: Ad ogni gradino della piramide corrispondono diversi compiti, diverse funzioni, diversi livelli di responsabilità.



Dal punto di vista organizzativo la chiesa ha una STRUTTURA GERARCHICO-PIRAMIDALE: Ad ogni gradino della piramide corrispondono diversi compiti, diverse funzioni, diversi livelli di responsabilità.



Dal punto di vista organizzativo la Chiesa non è una strutturata gerarchicamente poiché vi è il SACERDOZIO UNIVERSALE: ogni fedele è sacerdote di sé stesso e fra lui e Dio non vi sono intermediari.

Dal punto di vista organizzativo la Chiesa non è una strutturata gerarchicamente poiché vi è il SACERDOZIO UNIVERSALE: ogni fedele è sacerdote di sé stesso e fra lui e Dio non vi sono intermediari.

Dal punto di vista organizzativo la Chiesa non ha una struttura rigidamente gerarchica, ma comunque ha una sua organizzazione. La comunità è chiamata al servizio a Dio e alla santificazione dei suoi membri, si dà leggi proprie mediante l'elezione di rappresentanti per:
- 4 UFFICI ECCLESISTICI :

- 1- PASTORI per la cura delle anime
- 2- DOTTORI per l'insegnamento
- 3- ANZIANI per il mantenimento della disciplina
- 4- DIACONI per la cura dei poveri

- 2 COMITATI:
-per la scelta degli ecclesiastici
- per la guida della comunità:
1-CONCISTORO (assemblea cardinali)
2- SINODO (assemblea dei vescovi)

Dal punto di vista organizzativo la chiesa ha una STRUTTURA GERARCHICO-PIRAMIDALE: Ad ogni gradino della piramide corrispondono diversi compiti, diverse funzioni, diversi livelli di responsabilità.



5 INTERPRETAZIONI DELLE SACRE SCRITTURE	L' interpretazione delle Sacre Scritture è affidata al MAGISTERO DELLA CHIESA formato dal PAPA, dai CARDINALI e dai VESCOVI. Tale interpretazione diventa quella ufficiale della CHIESA CATTOLICA e i fedeli devono attenersi strettamente ad essa.	L' interpretazione delle Sacre Scritture è affidata al MAGISTERO DELLA CHIESA formato dal PATRIARCA DI CONSTANTINOPOLI e altri PATRIARCHI. Tale interpretazione diventa quella ufficiale della CHIESA ORTODOSSA e i fedeli devono attenersi strettamente ad essa.	Non esiste una interpretazione ufficiale delle SACRE SCRITTURE. Vi è infatti il LIBERO ESAME: ogni fedele interpreta liberamente la Bibbia.	Non esiste una interpretazione ufficiale delle SACRE SCRITTURE. Vi è infatti il LIBERO ESAME: ogni fedele interpreta liberamente la Bibbia.	Non esiste una interpretazione ufficiale delle SACRE SCRITTURE. Vi è infatti il LIBERO ESAME: ogni fedele interpreta liberamente la Bibbia.	L' interpretazione delle Sacre Scritture è affidata al MAGISTERO DELLA CHIESA formato dal RE, dall' ARCIVESCOVO DI CANTERBURY e da ARCIVESCOVI e dai VESCOVI. Tale interpretazione diventa quella ufficiale della CHIESA ANGLICANA e i fedeli devono attenersi strettamente ad essa.
--	--	--	--	--	--	---

6

**T
E
M
A

D
E
L
L
A

S
A
L
V
E
Z
Z
A**

L'uomo si salva sia per la FEDE che per le OPERE. La fede deve essere non solo proclamata, ma tradotta in pratica nella vita di ogni giorno.

L'uomo si salva sia per la FEDE che per le OPERE. La fede deve essere non solo proclamata, ma tradotta in pratica nella vita di ogni giorno.

L' uomo si salva solo per la FEDE che è DONO GRATUITO DI DIO.

L' uomo si salva solo per la FEDE che è DONO GRATUITO DI DIO.

L' uomo si salva solo per la FEDE che è DONO GRATUITO DI DIO.
Dunque fin dalla nascita l'uomo è destinato o alla SALVEZZA ETERNA o alla DANNAZIONE ETERNA (DOTTRINA DELLA DOPPIA PREDESTINAZIONE). Segni visibili alla predestinazione al bene sono l'agiatezza, il benessere economico, l'appartenenza ad una classe sociale elevata. Il LAVORO così diventa un mezzo attraverso il quale rendere grazie a Dio per la propria elezione al bene (ETICA DEL LAVORO). Il sociologo Marx Weberg ha individuato un parallelismo tra lo sviluppo del capitalismo e l'etica del lavoro.

L' uomo si salva solo per la FEDE che è DONO GRATUITO DI DIO.

7
C
E
L
I
B
A
T
O

S
A
C
E
R
D
O
T
A
L
E

I sacerdoti sono obbligati al celibato in quanto il sacramento dell'ORDINE decidono di consacrare la propria vita interamente a Dio.

I sacerdoti sono obbligati al celibato in quanto il sacramento dell'ORDINE decidono di consacrare la propria vita interamente a Dio.

Non c'è obbligo del celibato e non esiste il sacramento dell'ORDINE, dunque i pastori possono liberamente sposarsi.

Non c'è obbligo del celibato e non esiste il sacramento dell'ORDINE, dunque i pastori possono liberamente sposarsi.

Non c'è obbligo del celibato e non esiste il sacramento dell'ORDINE, dunque i pastori possono liberamente sposarsi.

Non c'è obbligo del celibato e non esiste il sacramento dell'ORDINE, dunque i pastori possono liberamente sposarsi.

8

S
A
C
E
R
D
O
Z
I
O

F
E
M
M
I
N
I
L
E

Le donne non possono diventare sacerdoti, in relazione al fatto che Gesù tra gli Apostoli non scelse nessuna donna.

Le donne non possono diventare sacerdoti, in relazione al fatto che Gesù tra gli Apostoli non scelse nessuna donna.

Le donne possono accedere al sacerdozio.

Le donne possono accedere al sacerdozio.

Le donne possono accedere al sacerdozio.

Le donne possono accedere al sacerdozio.

9

L
I
T
U
R
G
I
A

E

R
I
T
I

Le celebrazioni liturgiche sono più o meno solenni a seconda delle occasioni, delle ricorrenze e delle festività. A seconda dei periodi dell'anno liturgico, i paramenti dei sacerdoti hanno un diverso colore. Tempo ordinario: VERDE; Avvento/Quaresima/ Sabato Santo: VIOLA; Le Palme/Venerdì Santo/Pentecoste: ROSSO; Natale/Giovedì Santo/Pasqua/Assunzione/Tutti i Santi/Cristo Redentore/Immacolata Concezione:BIANCO Nelle festività più importanti, nelle celebrazioni liturgiche possono essere utilizzati la CORALE, il CANTO GREGORIANO, ma anche canti accompagnati da strumenti moderni.

I riti e le liturgie sono sempre solenni. Viene utilizzato il CANTO GREGORIANO. Oggetto di adorazione sono le ICONE (dal greco eikos= immagine) immagini sacre raffiguranti Cristo, la Madonna racchiuse in ampie e preziose cornici in oro e in argento.

Nei riti e nelle celebrazioni liturgiche si ricorre al canto di INNI CORALI, secondo il testo “MESSA TEDESCA E ORDINE DEL CULTO” del 1525 in cui Lutero riordinò la liturgia.

Le cerimonie e i riti sono molti semplici in quanto si vuole rievocare la semplicità della CHIESA PRIMITIVA.

Il culto è semplice ed è austero. Sono aboliti dalle cerimonie il suono dell'organo e del flauto, i paramenti sacerdotali, le sculture e le pitture di ornamento alla chiesa . E' sviluppato il CANTO DEI SALMI e di gravi e solenni melodie.

Le celebrazioni liturgiche sono animate da musiche e canti attraverso cui i fedeli esprimono la gioia della condivisione eucaristica. In questo ambito sono nati e si sono sviluppati i CANTI GOSPEL e SPIRITUAL.

Cristo è al centro della vita di fede. Attraverso l'evento della sua passione, morte, resurrezione, ha donato a tutti gli uomini la salvezza eterna. Da Cristo così come da DIO PADRE procede il dono agli uomini dello Spirito Santo.

Cristo è al centro della vita di fede. Attraverso l'evento della sua passione, morte, resurrezione, ha donato a tutti gli uomini la salvezza eterna.

Il dono dello spirito santo non procede dal Padre e dal Figlio ma solo dal Padre.

La teologia luterana riconduce Cristo al centro della vita di fede: Cristo è un punto di riferimento nel momento dell'oppressione del peccato. La fede vive della consolazione e della certezza che Gesù ha pagato per i peccati di tutti e che anche i peccatori condividono il dono della salvezza.

Gesù Cristo è “GUIDA E CAPITANO” del popolo di Dio. L'obbedienza alla autorità civile è condizionato dall'obbedienza primaria a Cristo, se il potere non ne è degno, automaticamente non merita rispetto.

Calvino fonda la sua teologia sul riconoscimento della sovranità assoluta di Dio che con la sua provvidenza regge la vita dell'universo e la storia. Dio, rivelato in Gesù Cristo è la fonte di ogni bene.

Cristo è al centro della vita di fede. Attraverso l'evento della sua passione, morte, resurrezione, ha donato a tutti gli uomini la salvezza eterna.

11

C
U
L
T
O

D
E
L
L
A

M
A
D
O
N
N
A

E

D
E
I

S
A
N
T
I

I fedeli cattolici, oltre che a Dio nella sua espressione trinitaria (PADRE, FIGLIO e SPIRITO SANTO) sono devoti alla Madonna, Maria, MADRE DI DIO e di Santi.

I fedeli cattolici, oltre che a Dio nella sua espressione trinitaria (PADRE, FIGLIO e SPIRITO SANTO) sono devoti alla Madonna, Maria, MADRE DI DIO e di Santi.

Si deve il culto solo a Dio e non alla Madonna e ai Santi.

Abolisce la devozione alla Madonna e ai Santi. Si deve il culto solo a Dio.

Si deve il culto solo a Dio e non alla Madonna e ai Santi.

I fedeli cattolici, oltre che a Dio nella sua espressione trinitaria (PADRE, FIGLIO e SPIRITO SANTO) sono devoti alla Madonna, Maria, MADRE DI DIO e di Santi.

